

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Sfida accettata !

La sfida “A scuola di open coesione” è stata accettata: abbiamo pensato di realizzare dunque il progetto che consiste nel monitoraggio civico e politiche di coesione presso la Chiesa di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana. Innanzitutto abbiamo chiesto al parroco se fosse possibile utilizzare la struttura anche per visite sul luogo stesso. Padre Casimiro ha dunque dato la piena disponibilità, il nostro professore ha poi parlato con l'ingegnere dei lavori e sovrintendente dei beni culturali, il quale ha proposto un ulteriore impegno come la catalogazione dei libri antichi della biblioteca, ancora in fase di restauro, e degli affreschi di scuola giottesca rinvenuti nella cripta, la quale ancora non è aperta al pubblico.

Ulteriori obiettivi :

A questo proposito noi studenti abbiamo pensato di creare un app digitale che ci dia la possibilità di vedere la Chiesa di Santa Maria del pozzo sotto una prospettiva tridimensionale e che fornisca informazioni riguardo la catalogazione dei libri antichi , degli affreschi e il monitoraggio curato dai noi alunni.

La chiesa di Santa Maria del pozzo

La chiesa di Santa Maria del pozzo è stata costruita da Re Roberto d'Angiò nel 1333 per ricordare l'incontro tra Giovanna (erede al trono di Napoli) con Andrea (figlio di Caroberto, Re d'Ungheria) nella località denominata “i prati di Nola” e identificata con il territorio ad oriente del palazzo reale della Starza della Regina, cioè di Santa Maria del Pozzo. La chiesa fu dedicata a “Nostra Donna” e successivamente questo nome fu trasformato in “Madonna dello puzzo”, per il pozzo che si trovava nei pressi della chiesa. Nel 1488 un'alluvione causò gravi danni alla chiesa che rimase sepolta sotto fango e pietre. Fu la Regina Giovanna III d'Aragona, nei primi anni del XVI secolo, a volere la costruzione di una nuova chiesa con annesso convento sopra quella più antica, che non fu però demolita. La Regina, nel 1510, affidò il magnifico complesso con l'assenso del Papa Giulio II ai frati di San Francesco. Nel 1575 il monastero venne consacrato dal Vescovo di Lettere e Gragnano e venne dedicato alla Santa Vergine dell'Annunziata, nonostante il popolo continuasse a chiamarlo “Santa Maria del Pozzo”. Nel 1920 la chiesa venne dichiarata monumento nazionale. Nel 1921 l'amministrazione comunale concesse per 29 anni i locali del convento (esclusa la chiesa) al “Comitato napoletano dell'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra” che vi istituì una fiorente colonia agricola. L'anno successivo iniziarono i lavori di restauro per ripristinare l'originario aspetto gotico. Nel 1941 infine i frati Francescani,

ritornarono in possesso del convento.



Iniziamo !

In una lezione, di circa tre ore ci siamo dedicati innanzitutto alla comprensione della richiesta attraverso il sito che ci è stato fornito. Il primo passo è stato quindi quello di vedere , tramite la lavagna multimediale, apposite diapositive che hanno spiegato a noi ragazzi come si doveva svolgere l'organizzazione del lavoro , il tempo da impiegare e gli obiettivi :

- comprendere e promuovere principi di cittadinanza consapevole
- praticare il monitoraggio civico
- apprendere e applicare metodi e tecniche del data journalism
- sviluppare competenze statistiche
- sviluppare competenze digitali, con particolare riferimento all'utilizzo di opendata
- apprendere norme, regole e modalità tecniche di pubblicazione e di contenuti cross-mediali
- apprendere e applicare tecniche di storytelling e comunicazione innovativa
- sviluppare "soft skills" (competenze trasversali) quali lavoro progettuale, lavoro di gruppo, senso critico, problem-solving
- comprendere e praticare metodi avanzati di raccolta informazioni (social research methods)
- Successivamente è stato visionato il filmato "A scuola di Opencoesione" con la dimostrazione del lavoro svolto negli anni precedenti.

Pronti partenza e via !

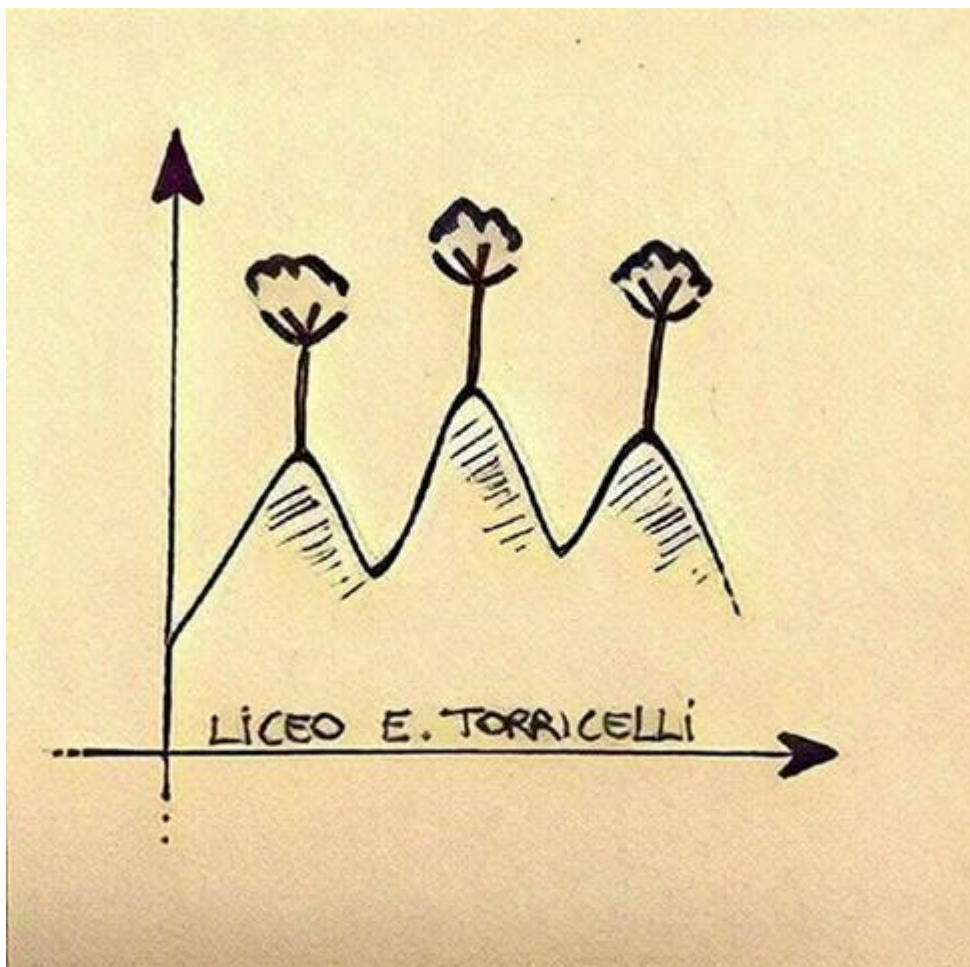
Nella seconda lezione dedicata al progetto ASOC ci dedichiamo all'assegnazione dei ruoli da svolgere .

PROGETT MANAGER~ Rosa Maria Gifuni; Carmine Bifulco; Raffaele Manfellotto
STORY TELLER~ Paola Sdino; Valerio Esposito; Maria Vittoria Annunziata
DESIGNER~ Ilaria Pontonio; Maria Grazia Pirozzi
SOCIAL MEDIA E PR~ Ivano Di Tuccio (Instagram); Umberto D'Arzano (Facebook);
Roberta Maione (Twitter)
ANALISTA~ Giovanni Cimmino; Francesca Terracciano; Vincenzo Romano
BLOGGER~ Alessandra Maione; Mario Maione
CODER~ Francesco Pio Terracciano
COMPILATORE REPORT LEZIONE~ Francesca Terracciano
ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI~ Valentina Cormano;
Concetta Piccolo; Anna De Vita
Ora che ognuno ha il proprio ruolo da svolgere , la squadra è pronta per iniziare la sfida !

Il nome e il logo :

Watch over our country è il nome che abbiamo assegnato al progetto e significa letteralmente : monitorando il nostro paese .

Le nostre designer si sono dedicate invece alla creazione del logo facendolo conciliare il più possibile con il nome assegnato al progetto :



Le montagne rappresentano l'emblema della nostra terra , Somma Vesuviana , queste sono collocate all'interno degli assi cartesiani , che rappresentano lo strumento più utile per la raccolta e lo sviluppo di dati statistici in modo da far intendere che stiamo monitorando la crescita del nostro paese.

I siti online :

Per diffondere il nostro operato e il far vedere il suo sviluppo , i nostri social media , visionati dal coder , si sono occupati della creazione di diversi siti:

-Ivano Di Tuccio si è dedicato alla creazione del sito instagram

: https://www.instagram.com/watch_over_our_country/ dove vengono pubblicate foto di noi alunni mentre lavoriamo in classe al progetto e i vari sviluppi riguardo ad esso.

-Roberta Maione si è dedicata alla creazione del sito twitter

: <https://twitter.com/missioneasoc> , dove è stato già pubblicato il primo tweet.

-Umberto D'Arzano si è dedicato alla creazione dell'account facebook

: <https://www.facebook.com/Watch-over-our-country-342769942750911/>

I nostri lavori :

Canvas:

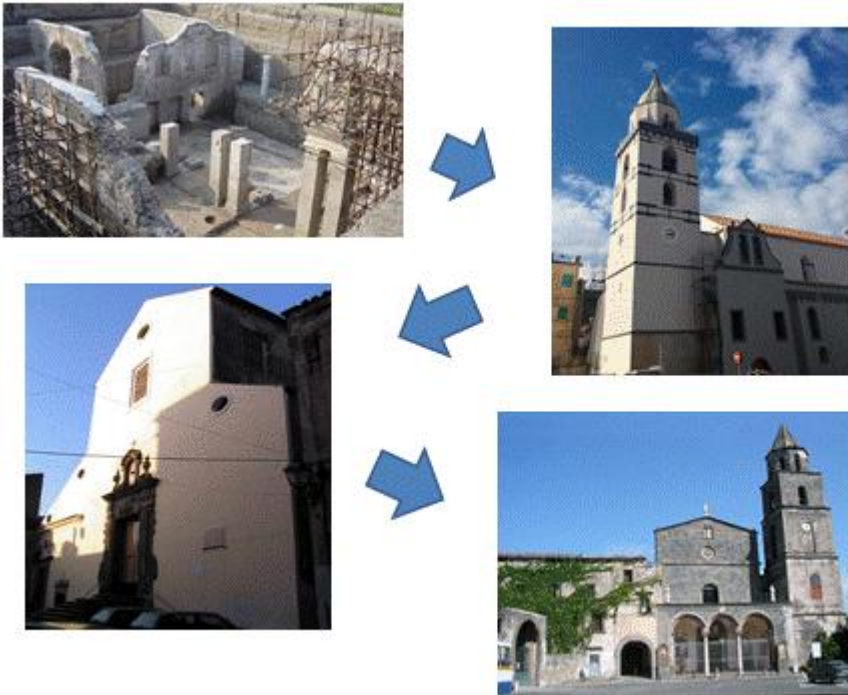


Deadline :

Le nostre designer si sono impegnate a creare un calendario dove vengono segnati tutti gli obiettivi da portare a termine entro una determinata data

DEADLINE	
ENTRO 14 <u>DIC</u> PROGRAMMA: PROGETTARE	29 NOV PROGRAMMA: PROGETTARE
ENTRO 2 <u>FEB</u> APPROFON- DIRE	
ENTRO 2 MAR ANALIZZARE ARTICOLO	
ENTRO 12 MAR ANALIZZARE O DAY RESOCCO	
ENTRO 1 <u>APR</u> ESPLORARE	
ENTRO 22 <u>APR</u> RACCONTARE	

Story Telling :



La stimolante esperienza dell'Alternanza scuola-lavoro è partita per noi, studenti della 4^a E del Liceo Scientifico-classico Torricelli di Somma Vesuviana, lo scorso anno scolastico.

Percorsi storici, archeologici, letterari ed enogastronomici ci hanno condotto, per un anno intero, alla scoperta del territorio di Somma, della sua storia, delle sue aziende, della sua economia e della sua cultura, che passa anche attraverso la valorizzazione degli importantissimi complessi monumentali della città che, nel corso di duemila anni di storia, ha lasciato numerose vestigia di sé.

Abbiamo spaziato, nelle nostre ricerche, dal periodo romano a quello normanno, da quello angioino all'aragonese, dal settecento al secondo dopoguerra. Abbiamo scoperto e studiato la Villa Augustea, il castello Mediceo, la Chiesa ed il Convento di San Domenico, la Collegiata, sino ad arrivare all'imponente complesso di Santa Maria del Pozzo. Ed abbiamo con sorpresa scoperto che da un paio di anni le chiese di San Domenico e di Santa Maria del Pozzo sono state oggetto di un consistente finanziamento finalizzato al loro restauro.

Ma come sono stati spesi i fondi destinati al restauro? Da chi sono stati erogati? Quando è partito il progetto? Quanto resta da fare?

Grazie alla sfida ASOC tocca proprio a noi scoprire come sono stati spesi i fondi pubblici sul nostro territorio, occupandoci in particolare di Santa Maria del Pozzo, provando a monitorare il progetto di restauro, il suo finanziamento, lo stato di avanzamento e l'efficacia dei lavori e i programmi di valorizzazione e futura fruizione da parte della cittadinanza.

Ci proponiamo, pertanto, di continuare nel percorso di Alternanza scuola lavoro con il progetto ASOC, impegnandoci tanto nel monitoraggio dei fondi pubblici impiegati nel finanziamento, quanto nella collaborazione alla valorizzazione del complesso, attraverso la catalogazione del patrimonio artistico e librario e la creazione di un app mobile a scopo turistico, per l'esplorazione virtuale del sito di Santa Maria del Pozzo e - perché no?- delle eccellenze storico artistiche di Somma Vesuviana.

